

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Esame di domande per l'accesso e approvazione della relativa proposta di calendario	56
Sulla pubblicità dei lavori	56
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze (<i>Svolgimento</i>)	56
Sui lavori della Commissione	57
Sulla pubblicazione dei quesiti	57
ALLEGATO: (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (dal n. 23/246 al n. 24/247)</i>)	58

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA.

Esame di domande per l'accesso e approvazione della relativa proposta di calendario.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 8.15 alle 8.30.

Giovedì 27 luglio 2023. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA. — Interviene il Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, accompagnato dal consigliere, dottor Antonio Malaschini, dal capo di gabinetto, avvocato Stefano Varone, dal capo ufficio legislativo, dottoressa Daria Perrotta e dalla portavoce, dottoressa Iva Garibaldi.

La seduta comincia alle 8.35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che con riferimento all'audizione odierna verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze.
(Svolgimento).

La PRESIDENTE saluta e ringrazia l'onorevole Giancarlo Giorgetti, ministro dell'economia e delle finanze, per la disponibilità ad intervenire nella seduta odierna. Il ministro Giorgetti è accompagnato consigliere, dottor Antonio Malaschini, dal capo di gabinetto, avvocato Stefano Varone, dal capo ufficio legislativo, dottoressa Daria Perrotta e dalla portavoce, dottoressa Iva Garibaldi.

L'audizione è stata convocata per acquisire ogni elemento conoscitivo utile da parte del Ministro nella prospettiva dell'esame dello schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la Rai per il periodo 2023-2028, con particolare riferimento alle questioni legate al quadro complessivo delle risorse finanziarie della RAI e con riguardo all'ipotesi dell'abolizione dell'attuale sistema di riscossione del canone di abbonamento mediante la bolletta dell'elettricità.

Ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del Senato, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione con collegamento in videoconferenza ai lavori dei componenti della Commissione.

Cede quindi la parola al ministro Giorgetti per le esposizioni introduttive, alle quali seguiranno i quesiti da parte dei commissari.

Il Ministro GIORGETTI svolge la sua relazione.

Intervengono per porre quesiti e svolgere considerazioni il senatore GASPARRI (FI-BP-PPE), il deputato GRAZIANO (PD-IDP), le deputate BOSCHI (A-IV-RE) e ORRICO (M5S), il senatore BERGESIO (LSP-PSd'Az), i deputati FILINI (FDI) e LUPI (NM(N-C-U-I)-M) e la PRESIDENTE.

Interviene in replica il Ministro dell'economia e delle finanze, GIORGETTI.

La PRESIDENTE ringrazia il Ministro e dichiara conclusa la procedura informativa.

Sui lavori della Commissione.

La PRESIDENTE informa nella riunione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi appena concluso, sono state definite alcune domande di Accesso Radiotelevisivo. In particolare, si tratta di 70 domande per il mezzo televisivo, che andranno in onda dal 16 ottobre al 22 dicembre 2023 (corrispondenti ai numeri di protocollo 7841, 7843, 7844, 7848, 7849, 7850, 7851, 7852, 7853, 7855, 7856, 7858, 7859, 7861, 7863, 7864, 7865, 7866, 7867, 7868, 7869, 7870, 7872, 7873, 7874, 7876, 7877, 7879, 7880, 7882, 7883, 7885, 7886, 7887, 7888, 7889, 7890, 7892, 7893, 7895, 7897, 7898, 7900, 7901, 7902, 7904, 7906, 7908, 7910, 7911, 7912, 7913, 7915, 7917, 7919, 7920, 7921, 7922, 7924, 7926, 7927, 7929, 7930, 7932, 7933, 7937, 7942, 7943, 7944, 7946) e di 23 domande per il mezzo radiofonico che andranno in onda anch'esse nel predetto periodo temporale (corrispondenti ai numeri di protocollo 7842, 7845, 7854, 7857, 7860, 7871, 7875, 7878, 7881, 7891, 7894, 7896, 7899, 7903, 7905, 7907, 7914, 7916, 7918, 7925, 7931, 7938, 7941).

Le restanti domande sono state rinviate ad un successivo esame da parte della Sottocommissione in via di costituzione, poiché l'ufficio di presidenza ha ritenuto che per esse siano necessari ulteriori approfondimenti.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

La PRESIDENTE comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti dal n. 23/246 al n. 24/247 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione.

La seduta termina alle 9.50.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (DAL N. 23/246 AL N. 24/247)**

MURELLI, BERGESIO, BISA, CANDIANI, MACCANTI, MINASI, GRAZIANO, BAKKALI, FURLAN, NICITA, PELUFFO, STUMPO, VERDUCCI. – *Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.* – Per sapere – premesso che:

durante la puntata del 22 giugno scorso della trasmissione «La Vita in diretta» condotta da Alberto Matano, l'ospite in studio Concita Borrelli ha affermato che: «La celiachia si referta con la colonscopia. Questi sono tutti finti celiaci: si fanno le analisi del sangue e dicono che sono celiaci perché non vogliono mangiare il pane e dimagrire». Anche se il conduttore ha immediatamente cercato di smorzare i toni della conversazione l'episodio rimane grave ed ingiustificato;

la celiachia è una malattia cronica che si cura solo con una dieta rigorosa senza glutine, rappresenta l'intolleranza alimentare più frequente e colpisce circa l'1 per cento della popolazione;

dal 2005 (legge n. 123 del 4 luglio 2005) la celiachia è considerata «malattia sociale», in quanto a incidere maggiormente sulla vita delle persone celiache, intolleranti e allergiche, oltre alla modifica del regime alimentare (nel caso dei celiaci è terapia permanente), è la relazione con gli altri in contesti che prevedono pasti fuori casa: dalla scuola al lavoro, dal viaggio ai momenti di svago con gli amici;

con risoluzione approvata il 4 agosto 2021, approvata all'unanimità, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi impegnava il Consiglio di Amministrazione della Rai – Radiotelevisione italiana S.p.a.: a provvedere alla definizione di spazi dedicati alla promozione della corretta educazione sulle intolleranze alimentari e sulla celiachia in particolare...ad informare il

pubblico sulle forme di intolleranza alimentare e sulla celiachia in particolare e – da ultimo – a produrre contenuti televisivi e multimediali dedicati all'approfondimento delle intolleranze alimentari, con particolare attenzione al pubblico degli adolescenti;

la vicenda appena riportata si pone, peraltro, in netto contrasto con quanto previsto dal Contratto di servizio 2018-2022, nello specifico, l'articolo 6 del citato Contratto stabilisce chiaramente che «la Rai è tenuta ad improntare la propria offerta informativa ai canoni di equilibrio, pluralismo, completezza, obiettività, imparzialità, indipendenza (...) e a garantire un rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e degli operatori del servizio pubblico, i quali sono tenuti a coniugare il principio di libertà con quello di responsabilità, nel rispetto della dignità della persona, e ad assicurare un contraddittorio adeguato, effettivo e leale»;

la Rai deve sempre garantire il rigore, la considerazione e il rispetto da parte dei suoi giornalisti e degli operatori del servizio pubblico delle regole deontologiche del proprio ordine professionale, tanto più in un ambito così delicato quale è quello dell'informazione dei cittadini, se non altro per il rispetto che si deve alla pluralità del pubblico televisivo e, nel caso specifico, dei telespettatori che contribuiscono al mantenimento della Rai attraverso il pagamento del canone –:

si chiede di sapere:

1) alla luce dell'approvazione della risoluzione del 4 agosto 2021 se un servizio come quello di cui in premessa rispetti gli impegni assunti dalla società Concessionaria;

2) quali iniziative si intendano assumere al fine di una informazione riparatrice, corretta ed equilibrata.

(23/246)

RISPOSTA. *Con riferimento alle interrogazioni in oggetto, sentite le competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

In primo luogo, è opportuno premettere che per quanto riguarda l'episodio accaduto nel corso della puntata del 22 giugno 2023 del programma «La Vita in Diretta», il conduttore della trasmissione Alberto Matano ha immediatamente preso le distanze dalle dichiarazioni dell'ospite Concita Borrelli sul tema della finta celiachia.

Tutto ciò premesso si precisa che l'impegno del Servizio Pubblico è focalizzato sulla necessità di restituire ai telespettatori una corretta e adeguata informazione sull'argomento.

Pertanto, al tema della celiachia sarà dedicato uno spazio nel programma Estate in Diretta, prevedendo in studio anche la presenza di un medico specializzato.

CANTALAMESSA, BERGESIO, BISA, CANDIANI, MACCANTI, MINASI, MURELLI. – Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai. – Per sapere – premesso che:

nella puntata del 5 luglio scorso del programma «Chi l'ha visto» è andata in onda una intervista a Salvatore Parolisi realizzata all'esterno della casa circondariale di Bollate in occasione di un permesso premio;

l'uomo è stato condannato a venti anni di reclusione per l'omicidio della moglie Melania Rea, ha scontato 12 dei 20 anni di carcere previsti dalla sentenza, e pertanto può usufruire dei permessi giornalieri e lasciare la struttura carceraria dove è recluso;

l'intervista in esclusiva ha permesso al detenuto di raccontare la propria verità, molto distante dai tre gradi di giudizio che lo hanno condannato;

le parole di Salvatore Parolisi nell'intervista hanno scatenato la reazione indignata di Michele Rea, fratello della vittima che ha commentato le parole dell'ex cognato sottolineando che le prove per condannarlo sono emerse in tre gradi di giudizio;

la polemica generata da questa intervista ha suscitato reazioni negative, con molti utenti che hanno condannato il comportamento di Parolisi e sottolineato la mancanza di rieducazione da parte sua;

la vicenda ha messo in luce il persistere di una visione patriarcale che ha portato a un tragico epilogo per Melania Rea e ha suscitato interrogativi sull'efficacia del sistema giuridico nel garantire giustizia in casi simili;

ai sensi dell'articolo 6 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, in materia di principi generali di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, l'attività dell'informazione radiotelevisiva è tenuta a garantire sempre «la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni»;

la vicenda in oggetto contrasta altresì con gli obblighi di contratto cui è soggetta la Rai, ai sensi dell'articolo 6 del Contratto di servizio 2018-2021, in materia di informazione, che impongono alla società di «improntare la propria offerta informativa ai canoni di equilibrio, pluralismo, completezza, obiettività, imparzialità, indipendenza e apertura alle diverse formazioni politiche e sociali», e di assicurare la «presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti inquadrandoli nel loro contesto, nonché l'obiettività e l'imparzialità dei dati forniti»;

la Rai deve sempre garantire il rigore, la considerazione e il rispetto da parte degli operatori del servizio pubblico delle regole deontologiche, tanto più in un ambito così delicato quale è quello dell'informazione dei cittadini, se non altro per il rispetto che

si deve alla pluralità del pubblico televisivo e, nel caso specifico, dei telespettatori che contribuiscono al mantenimento della Rai attraverso il pagamento del canone —:

se i vertici Rai considerano la scelta editoriale del programma in premessa coerente con il ruolo e la funzione del servizio pubblico.

(24/247)

RISPOSTA. *Con riferimento alle interrogazioni in oggetto, sentite le competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

In primo luogo, è opportuno premettere che la trasmissione « Chi l'ha visto ? » è un programma di approfondimento che si occupa da sempre di femminicidi. Avendo appreso a giugno che erano stati concessi dei permessi premio a Salvatore Parolisi, è stata realizzata l'intervista proprio per sapere cosa pensasse e far riflettere su cosa succede quando avviene un femminicidio. Tra l'altro l'interesse dell'opinione pubblica per la vicenda di Melania Rea è ancora molto forte e quindi è sembrato opportuno per cercare di capire cosa succede prima e dopo la tragedia.

Prima di editare l'intervista la conduttrice Federica Sciarelli ha avvisato la famiglia Rea dicendo che purtroppo Parolisi non sembrava aver fatto il percorso riabilitativo atteso, dando nel contempo la possibilità ai

familiari di intervenire nelle modalità e nei tempi da loro ritenuti opportuni e concedendo tutto lo spazio che avrebbero richiesto.

Il fratello, Michele Rea, ha fatto presente che ci avrebbe riflettuto e il giorno della diretta ha chiesto di intervenire solo telefonicamente perché si trovava in una zona con una pessima copertura del segnale e non c'era modo di effettuare neanche un collegamento via Skype. Né desiderava intervenire in video.

L'intervento del fratello di Melania Rea è stato molto forte e incisivo e ha aperto un dibattito che ha portato il Tribunale di sorveglianza a revocare al detenuto Parolisi — proprio per la sua visione maschilistica e per la mancanza di qualsivoglia empatia con la vittima — tutti i permessi.

Durante la diretta Federica Sciarelli — così come l'inviata Raffaella Griggi durante l'intervista — ha ribadito più volte la colpevolezza di Parolisi stabilita da tre gradi di giudizio e non ha lasciato il minimo spazio alla « proclamazione di innocenza » fatta dal condannato. L'intento del programma era aprire una riflessione sul tema, presentando i fatti (la condanna in via definitiva di Parolisi), garantendo innanzitutto l'obiettività e l'imparzialità, rispettando l'equilibrio e dando voce anche ai familiari della vittima. Infatti, il giorno dopo la messa in onda, i familiari di Melania Rea hanno ringraziato Federica Sciarelli.